



Lo spigolatore di San Pioburgo

di Francesco M.T. Tarantino



(dai Borboni ai buffoni)

*Era un paese di vivi e di forti
or non c'è posto neanche per i morti*

Andavo ogni mattina ad osservare
l'erede dei Borboni minacciare
la gente umile offesa e abbandonata
nel post-terremoto ancor più ignorata.
In un giorno d'ottobre s'è incartato
con il Borgo in movimento e incazzato
continuava a sussultare la terra
ed era pronta la gente per la guerra.

*Era un paese di vivi e di forti
or non c'è posto neanche per i morti*

Quando andarono a Roma a chieder pane
tornaron bastonati come un cane;
presidenti, assessori ed ignoranti
chini a batter le mani ai politicanti:
son serpenti che striscian sottoterra
e mordon con la coda chi l'afferra;
son bastardi incapaci e maledetti
che rompono ogni giorno i "cosiddetti".

*Era un paese di vivi e di forti
or non c'è posto neanche per i morti*

Mi accinsi a veder chiaro quel mattino
ma venne con la faccia da becchino,
sono sincero, ne ebbi un po' paura
e mi nascosi dentro un'armatura;
gli chiesi: «che fai qui, testa di minchia»?
disse: «cerco d'allargare la cinghia»!
«ma non lo sai che sei un burattino?»
Chi tira i fili è dietro e non vicino!

*Era un paese di vivi e di forti
or non c'è posto neanche per i morti*

Non è il riscatto che interessa loro
ma la vendetta coi lingotti d'oro;
ci vuole per seguirli una coscienza
pelosa e priva d'ogni conoscenza.
Non bastava il *Gabriello* protettore
bugie sciorinate a tutte l'ore
protezione (in)civile ed *abbuffina*
padrona della via e dell'urina.

*Era un paese di vivi e di forti
or non c'è posto neanche per i morti*

Ed innanzi alle disattese promesse
montava la rabbia contro le stesse
insulse figure anti-elettorali
che non hanno avuto grandi ideali,
l'intendente con pacche sulle spalle
spense ardori e giramenti di palle;
poi venne la *Binda* dalla Romagna
e il sisma ridivenne una cuccagna.

*Era un paese di vivi e di forti
or non c'è posto neanche per i morti*

Squillarono sonori i cellulari
a spese dei contribuenti ignari:
un altro voltafaccia da puttane
nel giro di una o due settimane.
Non ci sono limiti alla vergogna
e non basterà metterli alla gogna,
con transenne maldestre e improvvisate
che riempiono la bocca di risate.

*Era un paese di vivi e di forti
or non c'è posto neanche per i morti*

Dai Borboni siam passati ai cialtroni
e alle processioni vanno solo i buffoni
ed in bella mostra al *Palatruffanti*
lo show di preti, prefetti e baccanti.
Misera vita imboccare una porta
ed attender la tua fetta di torta,
aspetterò che l'onta si allontani
per ritrovar la vita tra gli umani.

*Era un paese di vivi e di forti
or non c'è posto neanche per i morti*

Ed in piazza cinque cani randagi,
recando infiniti fastidi e disagi,
son stati esiliati da quei bugiardi
che non hanno vergogna se li guardi.
Mi è passata la voglia di osservare
e più non m'interessa spigolare:
non è servito e non servirà a niente
controbattere con un deficiente.

*Era un paese di vivi e di forti
or non c'è posto neanche per i morti*